

# Nube di fumo sulla città

**Livorno** In fiamme tonnellate di plastiche e metalli a Vallin Buio  
Allerta della Protezione civile: «Sostanze potenzialmente dannose»

Una colonna di fumo nero che si alza nella notte, visibile da chilometri di distanza. Le fiamme che illuminano il cie-

lo sopra la zona industriale. È iniziata così la lunga notte dell'incendio divampato alla "Bogi Vinicio" di via dell'Eco-

logia a Vallin Buio, azienda di autodemolizioni e trattamento rifiuti, che ieri ha tenuto con il fiato sospeso Livorno. A

fuoco tonnellate di rifiuti, in particolare plastiche e metalli, che hanno fatto alzare in cielo una nube con sostanze potenzialmente dannose.

► **Trivigno e Goti** alle pag. I-IV

## Nube sulla città

### In fiamme tonnellate di rifiuti speciali Incendio spento dopo 17 ore, ipotesi dolo

La protezione civile: «A fuoco plastiche e metalli, sostanze dannose se assorbite in alta quantità»

► di **Martina Trivigno**

**Livorno** Una colonna di fumo nero che si alza nel cuore della notte, visibile da chilometri di distanza. Le fiamme che illuminano il cielo sopra la zona industriale, il bagliore arancione rompe il buio e un odore acre si diffonde nell'aria, rendendola irrespirabile. È iniziata così la lunga notte dell'incendio divampato alla "Bogi Vinicio" di via dell'Ecologia a Vallin Buio, azienda di autodemolizioni e trattamento rifiuti, che ieri ha tenuto con il fiato sospeso Livorno.

E fin dalle primissime ore sono scattati anche gli accertamenti per ricostruire l'origine del rogo: sul tavolo degli inquirenti l'ipotesi del dolo non è affatto sullo sfondo, ma rappresenta una delle piste ritenute più concrete e valutate con attenzione.

Gli investigatori, infatti, stanno lavorando anche sull'eventualità che l'incendio possa non essere stato accidentale: una ricostruzione

che trova un elemento di attenzione, tra le altre cose, nell'orario in cui le fiamme sono divampate, nel cuore della notte, in una fascia ritenuta compatibile con un'azione intenzionale. In altre parole: in questa fase nessuna ipotesi viene esclusa.

#### L'allarme

L'allarme è scattato intorno a mezzanotte e mezzo grazie al sistema antincendio dell'azienda: i titolari sono arrivati sul posto poco dopo, mentre i vigili del fuoco iniziavano una complessa operazione di spegnimento andata avanti per ore. Secondo quanto si apprende, le fiamme hanno interessato rifiuti derivanti dall'attività di triturazione degli imballaggi, costituiti da materiali misti come plastiche e legni, oltre a rifiuti metallici stoccati sotto una tettoia in cumuli adiacenti. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale per la Toscana (Arpat) e la protezio-

ne civile del Comune di Livorno e alle 6,30 di ieri il rogo risultava ormai in gran parte spento (anche se è stato definitivamente spento intorno alle 17).

#### L'emergenza

L'emergenza, però, non ha riguardato soltanto le fiamme: a preoccupare è stata soprattutto la nube che il vento ha trasportato sopra la città. Secondo quanto riferito da Arpat e dai vigili del fuoco, infatti, l'incendio ha coinvolto rifiuti speciali non pericolosi, materiali misti post trattamento contenenti plastiche, metalli e altri residui, la cui combustione può però generare sostanze potenzialmente dannose. «La nube ha interessato la parte all'estremo nord della città fino alle 4,30 - spiega il dirigente Lorenzo Lazzarini, responsabile della Protezione civile del Comune di Livorno -. Dalle 4,30 in poi il vento ha cambiato leggermente direzione, arrivando in zona nord e centro. Sono ri-

futi non pericolosi ma incendiati: significa che le sostanze volatili presenti nell'aria possono essere dannose se assorbite in elevata quantità. E le misure che abbiamo predisposto servono a contenere il rischio».

#### L'ordinanza e la revoca

Proprio per questo la vice-sindaca Libera Camici ha fir-

mato un'ordinanza con cui, in via precauzionale, sono state sospese le attività educative e didattiche nei nidi, nelle scuole dell'infanzia, nelle primarie e nelle secondarie di primo grado. Nessuno stop, invece, per le scuole superiori impegnate nella prima prova scritta della maturità e per le scuole medie dove erano programmati gli esami. L'ordinanza raccomandava inoltre di tenere chiuse porte e finestre, disattivare gli impianti che immettono aria dall'esterno, limitare le uscite allo stretto necessario, evitare attività all'aperto e proteggere gli ani-

mali da affezione e da cortile. Indicazioni anche per il consumo di frutta e verdura, da lavare accuratamente prima dell'utilizzo. Con il passare

delle ore e il progressivo contenimento dell'incendio, le misure più restrittive sono state revocate. Restano però valide alcune precauzioni fino

all'esito delle verifiche ambientali di Arpat: il lavaggio accurato di ortaggi e frutta coltivati all'aperto e l'attenzione agli animali, evitando che pos-

sano ingerire acqua o cibo esposti alla ricaduta di ceneri e fumi. Le fiamme sono state domate, ma ora restano ancora molte domande aperte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lorenzo Lazzerini**  
Il dirigente responsabile della Protezione civile del Comune di Livorno



**Libera Camici**  
La vicesindaca del Comune di Livorno



In basso a sinistra le fiamme viste da lontano e a destra i vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio divampato nell'azienda "Bogi Vinicio" di via dell'Ecologia; sotto la protezione civile del Comune di Livorno al lavoro impegnata sul luogo dell'incendio a Vallin Buiro; al centro un'immagine del fumo nel piazzale dell'azienda (fotoservizio Stick)

